

## PROPOSTA PROGETTUALE N. 2

### “LA TRANSUMANZA CHE UNISCE”

#### DESCRIZIONE CONTESTO

Il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza di rilevanti beni storico culturali caratteristici delle aree rurali, con un sistema insediativo fortemente diffuso, con pochi centri urbani di modeste dimensioni e con gli insediamenti minori che penetrano all'interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Esso si caratterizza per una grande varietà di situazioni e contesti paesaggisticamente differenti, accomunati da un minuto alternarsi tra insediamenti, infrastrutture, beni culturali sparsi e una matrice ambientale di fondo straordinariamente ricca di elementi di valore. L'immagine paesaggistica del territorio di intervento, molto più ampia della sua localizzazione fisica, rivela le complesse interazioni storiche, morfologiche e simboliche che legano i beni storico-culturali al loro contesto naturale di appartenenza.

#### Patrimonio culturale

L'offerta architettonica dell'area è legata, in particolare, alla presenza di piccolo borghi montani dominati da chiese medioevali, che conservano ancor oggi l'originario tessuto urbanistico, talora abbandonate, con trascurabili presenze di interventi recenti.

Evidenti sono ancora oggi le tracce della pastorizia e della transumanza, gli stazzi d'alta quota e i vari cammini. La rete tratturale nella provincia di Teramo era molto fitta, in quanto non era solo unidirezionale verso la Puglia, ma anche verso le campagne romane e quelle marchigiane. Caposaldo di detta rete era l'antico tratturo Rocca Roseto-Frisa, sulla Montagna di Roseto, nel territorio dei Monti della Laga, a 1258 mt. s.l.m. dove sono situati i resti della Rocca, Esso ha rappresentato per secoli la principale via armentizia della provincia teramana.

Si riporta la individuazione dei beni.

Fonte Piano Territoriale della Provincia di Teramo: Centri Storici e Beni archeologici e storico culturale					
COMUNE	beni archeologici e storico architettonici				
	n. borghi	chiese e resti di chiese	nuclei rurali	resti di insediamenti, fortificazioni, stazzi, torri, necropoli , ecc..	ville, castelli, palazzi e case
Cortino	20	16	12	19	3
Crognaleto	21	23	6	40	
Fano Adriano	2	2	1	3	
Pietracamela	2	4	1		
Rocca S. Maria	26	8	18	17	1
Torricella Sicura	27	2	22	9	
Tossicia	19	8	9	4	2
Valle Castellana	45	21	30	24	4
TOTALI	162	84	99	116	10

### Patrimonio ambientale:

L'ambito territoriale interessato, forma lo scheletro montuoso Appenninico della provincia di Teramo, con la presenza di due importanti rilievi montuosi: i monti della Laga e il Gran Sasso d'Italia, e si estende complessivamente su una superficie di 542,59 kmq, con un dislivello altimetrico notevole: circa il 70% del territorio si colloca oltre i 900 metri s.l.m. La parte di territorio ricompresa in aree protette supera il 78% pari a 425,60 kmq.

Fonte ISTAT Superficie territoriale totale, per fascia altimetrica e in aree protette 2010-2011							
Comuni	Superficie territoriale (km2)	% superficie per fasce altimetriche					% superficie in aree naturali protette
		<=600 metri	600 - 899 metri	900 - 1.199 metri	1.200 - 1.499 metri	1.500 metri e oltre	
Cortino	62,95	1,54	30,15	36,14	17,43	14,75	75,6
Crognaleto	124,30	3,70	20,58	32,36	19,03	24,32	87,2
Fano Adriano	35,77	8,98	17,62	21,62	27,95	23,83	93,1
Pietracamela	44,49	0,70	6,97	15,56	28,05	48,71	100,0
Rocca Santa Maria	61,80	0,00	16,42	46,47	16,33	20,77	93,2
Torricella Sicura	54,38	25,08	42,19	23,17	9,52	0,00	11,9
Tossicia	27,14	56,01	23,27	13,47	6,48	0,77	17,3
Valle Castellana	131,76	4,24	30,04	35,38	15,80	14,54	93,4
	542,58						

Si evidenzia la presenza di situazioni ambientali di rilevanza comunitaria appartenenti alla rete europea *Natura 2000* con *Siti di Interesse Comunitario* (SIC) e una *Zona di Protezione Speciale* (ZPS), nelle quali viene mantenuto uno stato di conservazione ottimale degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche:

ZPS- IT7110128 PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (tutti i Comuni)  
SIC- IT7110202 GRAN SASSO (Comuni Crognaleto, Fano Adriano e Pietracamela);  
SIC- IT 7120201 MONTI DELLA LAGA E LAGO DI CAMPOTOSTO (Comuni di Cortino Crognaleto, Rocca Santa Maria e Valle Castellana);  
SIC- IT 7120213 MONTAGNA DEI FIORI E DI CAMPLI E GOLE DEL SALINELLO (Comune di Valle Castellana).

### Patrimonio sociale e pubblico

Dal punto di vista demografico, il territorio è da tempo caratterizzato da un continuo e lento spopolamento, da una forte diminuzione del tasso di nascita e da un graduale invecchiamento della popolazione. Nel periodo interessato dagli eventi sismici è diminuita di oltre il 6,5%.

La densità demografica è intorno a 17 ab/kmq.

La struttura demografica si caratterizza per una forte presenza di persone anziane: al 31 dicembre 2019, l'età media è pari a 52,05 anni (nel 2015 era 50,63) di oltre 6 punti maggiore di quella provinciale (45,8) e regionale (46,5).

L'incidenza sul territorio di persone anziane e la contestuale minore presenza di giovani si traduce in un indice medio di vecchiaia piuttosto elevato (549,2). Al basso ricambio generazionale si affianca poi una dipendenza strutturale più elevata (il rapporto fra la popolazione nelle fasce d'età estreme, 0-14 e 65 anni e oltre, e quella in età lavorativa, 15-64 anni). Questa è mediamente del 65,3%, caratterizzando così una maggiore "debolezza" della struttura demografica dell'area.

La popolazione vive per il 70% in centri abitati, il 25,5% in nuclei abitati e 4,5 in case sparse (dati Censimento popolazione 2011).

Gli edifici utilizzati censiti nel 2011 sono oltre 7.000. La quota di edifici residenziali (90,43%) ospita circa 8 mila abitazioni per oltre la metà (56%) disabitate o non occupate da persone residenti.

In generale, gli edifici risultavano in buono stato di manutenzione, nonostante il 75% fossero stati costruiti prima del 1971 (anno in cui è entrata in vigore la normativa antisismica relativa alle norme tecniche di costruzione). Il sisma ha provocato danni gravi ed è in atto un importante processo di ristrutturazione.

Per quanto riguarda la struttura produttiva ed economica, in questo territorio nel II trimestre 2015 erano attive 877 imprese con 1269 addetti. (dati Camera di Commercio di Teramo). Nello stesso periodo del 2022 sono attive 906 imprese che occupano 1319 addetti (dati CCIAA di Teramo).

Il 40% delle imprese appartengono al settore dell'agricoltura e silvicoltura, seguito da quello delle costruzioni, del commercio e della ristorazione.

Il terreno agricolo è solo il 10% del territorio e le aziende ne utilizzano il 40% investendo quasi esclusivamente in prati permanenti e pascoli (i dati sono stati elaborati dal Censimento dell'agricoltura 2010).

L'allevamento più comune è quello ovino con oltre 25.000 capi allevati in 129 aziende (dati Censimento 2010), cui è connessa una pratica secolare di lavorazione del formaggio.

Il territorio di riferimento esprime particolare valore nell'ambito delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali: ventricina dei monti della Laga, formaggio pecorino, marrone di Valle Castellana, tartufi, legumi, etc.

I prodotti agroalimentari di qualità, coltivati e trasformati in azienda, costituiscono l'elemento qualificante e principale dell'offerta agrituristica locale.

Molto attivo è l'associazionismo culturale: pro loco, protezione civile, associazioni culturali, rappresentativi della coesione della popolazione;

Ricchissimo è il calendario delle manifestazioni che animavano le stagioni dell'area mettendo in luce la varietà e la ricchezza delle tradizioni (il presepe vivente a Cerqueto di Fano rievocazioni storiche in molti Comuni, sagre di prodotti tipici).

Tutto ciò rappresenta un patrimonio di offerta da recuperare, valorizzare opportunamente perché rappresenta un fattore di vantaggio competitivo.

Negli 8 comuni in esame nel 2015 avevamo 42 strutture ricettive per un totale di 1.178 posti letto. Nel 2021 abbiamo 45 strutture ricettive con 1.268 posti letto disponibili. Pietracamela è il comune più rilevante dal punto di vista turistico (13 strutture e 691 posti letto) (Dati Atlante Statistico dei Comuni).

La sfera dei servizi è carente e non è tenuta in considerazione come fattore di sviluppo.

La carenza di servizi, con particolare riguardo alla mobilità, all'istruzione, all'assistenza, alla sanità, è stata una delle cause che hanno condotto all'esodo, insieme alla mancanza di infrastrutture e di occasioni di reddito e di lavoro.

### Analisi SWOT

Dall'analisi del contesto emerge un territorio montano rappresentativo delle aree rurali interne con diffuso fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento.

Detto territorio, in buona parte distante dai principali centri urbani, subisce un processo di marginalizzazione che si autoalimenta, caratterizzato da riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale dei servizi pubblici, calo della popolazione sotto la soglia critica, invecchiamento demografico, diminuzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio, degrado del patrimonio artistico e paesaggistico.

Si riassumono gli elementi salienti emersi nell'analisi del contesto in base ai canoni dell'analisi SWOT:

#### Punti di forza:

- la presenza di diversi elementi di attrazione turistica di tipo naturalistico (parco e riserve naturali per circa il 41% della superficie), culturale e artistico (centri storici, fortificazioni, chiese, palazzi e siti archeologici) e gastronomico;
- la conservazione delle vestigia della storia del territorio ed passato e la limitata influenza del cosiddetto "progresso";
- la presenza di borghi abbandonati, e di un importante patrimonio abitativo inutilizzato che potrebbe essere convenientemente utilizzato a fini turistici ricettivi senza consumo di suolo;
- diffusione dell'associazionismo legato alle radici culturali del territorio ed esperienze pregresse nella programmazione dal basso (programmazioni LEADER).
- ampia diffusione della pastorizia e della transumanza che ancor oggi assume un peso economico importante nella economia del territorio ed il riconoscimento da parte dell'UNESCO dei tratturi quale bene immateriale dell'umanità, ricordando che lo stesso territorio ha partecipato in esperienza LEADER alla proposizione della candidatura all'UNESCO;
- importanti flussi turistici nella fascia costiera legati al turismo balneare.

#### Opportunità:

- sviluppo del territorio interessato basato su un turismo sostenibile attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico, culturale e gastronomico;
- riutilizzo dell'importante patrimonio abitativo inutilizzato ed in parte recuperato a seguito del sisma, quale contenitore di attività turistiche (in particolare ricettività) potenziando la relativa offerta oggi carente;
- possibilità di attrarre parte dei flussi turistici lungo la fascia costiera teramana considerando che il territorio si presta per uno sviluppo turistico basato sul binomio mare-monti data la modesta distanza tra l'area oggetto di valutazione e il litorale;
- la transizione a livello europeo verso un turismo sostenibile, responsabile e intelligente;
- la disponibilità di risorse specifiche inerenti al PNC relativo ai sismi dell'Appennino centrale.

#### Punti di debolezza:

- scarsa visibilità ed usufruibilità dei beni culturali ed ambientali;
- consolidato fenomeno di spopolamento e senilizzazione con immigrazione dei giovani verso aree esterne, aggravato dagli eventi sismici;
- sistema produttivo caratterizzato da microimprese che dimostrano difficoltà ad affrontare il mercato;
- ricettività turistica risulta poco qualificata e con pochi posti letto per esercizio
- territorio soggetto a rischio sismico ed a rischio frane;
- limitata diffusione di infrastrutture dell'ICT;
- carenza di servizi per la popolazione e per i turisti.

#### Minacce:

- l'aumento del grado di senilizzazione ed il rischio spopolamento dei piccoli borghi e delle aree rurali può rappresentare un ostacolo al rilancio occupazionale ed economico di queste aree;

- la perdita del patrimonio architettonico e monumentale nelle aree marginali per abbandono e scarsa manutenzione;
- il rischio di una diminuzione dei servizi disponibili per effetto della crisi economica.

### Fabbisogni:

Da quanto sopra emergono il fabbisogno di un'azione di rilancio sociale ed economico del territorio a sostegno del tessuto socioeconomico volta a creare posti di lavoro, occasioni di reddito con priorità per i giovani e le donne, con riduzione dello spopolamento e dell'invecchiamento del territorio.

Conseguentemente occorre:

- sostenere le attività economiche e produttive locali, attraverso la valorizzazione delle vocazioni produttive, delle risorse ambientali e del sistema agroalimentare;
- riqualificare i borghi storici con problemi di usufruibilità;
- valorizzare le risorse endogene del territorio, l'ambiente, la cultura, i beni monumentali, storici ed architettonici, la gastronomia, le tipicità, gli usi e costumi, le tradizioni con la finalità di uno sviluppo basato su un turismo sostenibile, responsabile e intelligente coerentemente agli indirizzi europei;
- individuare nella comunità locale e nell'associazionismo il soggetto protagonista facendo leva sulle esperienze pregresse nella partecipazione ai progetti LEADER, rafforzandone le competenze e la coesione;
- potenziare l'offerta turistica senza consumo di suolo attraverso il riuso del patrimonio edilizio non utilizzato o sottoutilizzato, promuovendo in particolare forme di offerta turistica innovative che coinvolgano le comunità locali (albergo diffuso, cooperative di comunità, etc);

### **Descrizione della strategia:**

Valorizzazione dei borghi legati alla transumanza, per scopi culturali, sociali, turistici e ricreativi, mediante iniziative di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e la comunità locale.

Detta strategia si concretizza con la valorizzazione di alcuni borghi storici di interesse turistico, con problemi di usufruibilità, attrezzandoli, in particolare con spazi pubblici polifunzionali idonei al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente, delle attività economiche legate al terziario e dei flussi turistici, in grado di soddisfare, nel contempo le esigenze per l'organizzazione di eventi e rappresentazioni culturali.

Si considera una azione di sistema, in grado di far emergere e rafforzare le potenzialità economiche del territorio, valorizzando le specificità economiche locali e le diverse forme di innovazione, con attenzione all'impatto ecosostenibile ed inclusivo dello sviluppo ed alla valorizzazione delle competenze ed al potenziale imprenditoriale dei giovani e delle donne.

Essa trova giustificazione dall'ampia diffusione di piccoli borghi (oltre 160) che hanno conservato il tessuto urbanistico storico. Essi rappresentano un enorme patrimonio coerente con le nuove tendenze del fenomeno turistico (la visita di borghi minori è una delle aspirazioni più elevate dei soggetti che scelgono il turismo lento), come evidenziato recentemente dal Ministero del turismo.

### **I suoi orizzonti temporali**

La strategia si concretizza nell'arco temporale di anni 3 con effetti positivi fin dalla realizzazione delle opere.

## La sua coerenza con le caratteristiche e le risorse del territorio

La strategia è rivolta al soddisfacimento dei fabbisogni emersi in sede di valutazione del contesto con l'analisi SWOT a cui si rimanda.

## Gli obiettivi generali

Gli obiettivi generali riguardano:

- la valorizzazione del paesaggio, formatosi nel tempo come interazione costante e continua tra patrimonio naturale e patrimonio culturale;
- la valorizzazione dei borghi quali risorse culturali;
- il miglioramento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi e il conseguente incremento della domanda turistica dello specifico settore, avvalendosi anche delle condizioni favorevoli derivanti dai flussi turistici lungo la fascia costiera;
- l'innalzamento della qualità della vita e del benessere dei cittadini e dei visitatori,
- Il riuso a scopi turistici del patrimonio edilizio inutilizzato in buona parte recuperato o in corso di recupero;
- lo stimolo alla creazione di nuove attività e la creazione di nuova occupazione, nel settore terziario, incidendo positivamente sullo spopolamento in atto.

Detti obiettivi sono coerenti con la misura in quanto propongono un percorso di sviluppo sostenibile e inclusivo idoneo ad integrare obiettivi di tutela con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

## L'iniziativa progettuale

Il progetto prevede un'unica iniziativa consistente nella rivitalizzazione dei borghi, volta alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio ed al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

L'idea parte dalla consapevolezza delle caratteristiche del territorio e dal contesto territoriale e rappresenta la declinazione concreta della strategia sopra individuata.

L'iniziativa si concretizza nei seguenti interventi:

- ✓ miglioramento spazi pubblici nei borghi carenti: (interventi fisici di riqualificazione attraverso la sistemazione di aree pubbliche con finalità polifunzionali con integrazione di servizi turistici).
- ✓ attività di stakeholder engagement (coinvolgimento del territorio) al fine dell'attrazione e della creazione di nuove imprese e nuova residenzialità.

Essa svilupperà una prima fase finalizzata al miglioramento della conoscenza, identità e coesione dei borghi attraverso l'approfondimento degli aspetti storico-culturali effettuando ricerche incentrate sulla storia della transumanza e del fenomeno del brigantaggio e successive pubblicazioni. Successivamente verrà sviluppata un'attività di orientamento tesa a stimolare la creazione di nuove imprese turistiche (anche utilizzando il recupero delle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici) e nuova residenzialità.

Inoltre l'attività si propone di stimolare la creazione di una cooperativa di comunità che potrà garantire nel tempo servizi di coordinamento e promozione.

L'importo del progetto è di € 2.500.000,00. Il contributo a fondo perduto è pari al 100% della spesa, comprensivo di IVA.

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE</b>			
<b>TIPOLOGIA SPESA</b> (cfr. art. 8 dell'Avviso)	<b>IMPONIBILE (€)</b>	<b>IVA (€)</b>	<b>VALORE TOTALE (€)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali</li> </ul>	€ 1.772.727,27	€ 177.272,73	<b>€ 1.950.000,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>costi per personale esterno specificatamente dedicato al progetto</li> </ul>	€ 97.000,00	€ 0,00	<b>€ 97.000,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), ristrutturazione e opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile dell'iniziativa), anche di rifunionalizzazione</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;</li> </ul>	€ 122.950,82	€ 27.049,18	<b>€ 150.000,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali*;</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni, strettamente connessi alla realizzazione di iniziative e interventi e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le attività programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono, per materiali e forniture e strutture temporanee, per compensi a personale esterno, a sviluppatori, a relatori, artisti, ecc..;</li> </ul>	€ 244.262,30	€ 53.737,70	<b>€ 298.000,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche e per la preparazione e gestione del progetto;</li> </ul>	€ 5.000,00	€ 0,00	<b>€ 5.000,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi allo sviluppo e realizzazione delle attività e delle iniziative;</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>costi di promozione e comunicazione, anche digitale</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme etc.;</li> </ul>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.241.940,39</b>	<b>€ 258.059,61</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>